



Cantar d'insieme



di Rudy Bernt

E' sempre la passione il più potente motore di ogni espressione artistica. Come spesso avviene è quasi per caso che nasce un'attività. Era l'ottobre del 1982 quando Don Silvio Cometto, Parroco della Madonna del Pilone, corso Casale 195 in Torino, propone al Maestro Gabriele Turicchi di formare un coro per arricchire con il canto la Messa della domenica e le maggiori solennità dell'anno. Basso lirico, diplomato al Conservatorio G. Verdi di Torino, già voce del Teatro Regio, Gabriele Turicchi accoglie l'invito e forma un primo nucleo di dodici persone, coinvolgendole con l'entusiasmo che lo distingue, iscrivendo partecipanti di ogni età e di diverse origini culturali, ma con in comune la voglia di cantare e fare bene. "Penso che nessuna di quelle persone avrebbe mai creduto che saremmo giunti al risul-

tato attuale, sia dal lato artistico, sia per quanto riguarda l'affiatamento del gruppo – confida il Maestro – Ci sono stati momenti difficili, specie all'inizio, ma tutto è stato superato con la passione per la bella musica ed il canto, che ci ha fortemente uniti in questi vent'anni. Siamo una famiglia di musicisti: il figlio Walter è violoncellista, la figlia Annamaria è soprano e la moglie Lia, soprano anch'essa, mi ha dato un aiuto insostituibile nella gestione del coro, soprattutto i primi tempi e tuttora è parte attiva in ogni occasione".

Inizialmente il coro, allora denominato "Corale della Madonna del Pilone", esegue brani dal repertorio sacro di autori come F. Veniero, L. Perosi, F. G. Haydn. Con il passar del tempo la compagine cresce di numero con l'adesione di nuovi elementi e nel contempo arricchisce il repertorio, giungendo ad eseguire musiche eccelse come il "Gloria" di Vivaldi, la "Missa Prima Pontificalis" di L. Perosi, il "Te Deum" di M. A. Charpentier, la "Messe brève" di C. Gounod, il "Requiem" di W. A. Mozart. Un'evoluzione che ha portato il contributo dell'organo quale primo accompagnamento al coro che inizialmente era di sole voci. Organista è Flavio Guglielmi, quando appena quindicenne viene invitato dal Maestro Turicchi: costanza e impegno nel seguire il coro in tutti questi anni fanno di lui un riferimento indispensabile per la maestria ed esperienza acquisita.

Nel 1990 il coro prende il nome "Francesco Veniero", compositore francescano nato nel 1885, autore di inni, messe e vesperi: melodie di rara dolcezza, ispirate da uno spirito eletto, amante della natura.

Cresciuto per dimensioni, per esperienza e ricchezza di repertorio Il Coro "Francesco Veniero" esegue concerti in nuove, prestigiose sedi, quali l'Auditorium Rai, il Duomo di Torino, le Chiese di S. Lorenzo, S. Filippo, la Basilica di Superga e molte altre nell'area torinese. Con l'esecuzione di brani come il "Gloria" di A. Vivaldi, il coro si avvale dell'accompagnamento dell'orchestra, che ne arricchisce ulteriormente professionalità ed esperienza. L'attività cresce e giungono inviti da varie parti in tante località, piemontesi come Ivrea e Vercelli, e nel resto d'Italia, a Padova nella Basilica di S. Antonio, a Roma nella Basilica dei Ss. Apostoli, a

Firenze nella Basilica di S. Croce, ad Assisi nella Basilica Superiore di S. Francesco. Il 4 ottobre 1998 sono nell'Abbazia di Saint Maurice d'Augane presso Ginevra dove si esibiscono alla presenza della Famiglia Reale, successo ripetuto



l'anno successivo; il 23 marzo 2002 a Hautcombe (Francia) per il 19° anniversario della morte di S.A. Re Umberto II di Savoia e il 19 ottobre dello stesso anno cantano nell'Auditorium du Casino di Tolone (Francia) con l'Orchestra Des Alpes de la Mer diretta dal M° Giuseppe Dellavalle. L'appuntamento più recente è alla Chiesa di Sant'Orso ad Aosta.

Nel corso di ventidue anni succedono molte cose. Chiedo al M° Turicchi se rammenta qualche aneddoto particolare: " Ricordo che abbiamo accettato di eseguire due concerti nella stessa giornata, anzi nell'arco di poche ore, con tutti gli inconvenienti che possono capitare in una situazione simile. Siamo passati dalla Basilica di Superga, con i coristi infreddoliti, per raggiungere nel più breve tempo possibile Salussola in provincia di Vercelli. In un'altra occasione l'autobus in panne ci ha costretti, per giungere in tempo, a scendere e spingere!"

Prossimi appuntamenti: il 5 febbraio a Perosa Argentina e, a maggio, al Lingotto di Torino con i Carmina Burana, accompagnati dall'orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte.

Recentemente un rinnovo di molti dei componenti della corale ha fatto sì che attualmente buona parte di essi sia di età compresa tra i trenta e i quaranta, contribuendo al ringiovanimento della compagine, che conta oggi una quarantina di elementi. A tale proposito il Maestro lancia un appello agli appassionati di bel canto che desiderano esibirsi e partecipare alle attività del Coro. Gli interessati possono telefonare al n. 0118995029.

Il Maestro Gabriele Turicchi

